

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

Oggetto: Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 – Bando Sottomisura 4.3, Operazione B) Infrastrutture irrigue – DDS n. 713 del 30 dicembre 2020 – Integrazione modalità concessione anticipi e rettifica

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

- di stabilire al 45% del contributo concesso, la percentuale di aiuto che può essere assegnata a titolo di anticipazione ai beneficiari del bando della sottomisura 4.3 operazione B) *infrastrutture irrigue*, adottato con DDS n. 713 del 30 dicembre 2020, nell'ipotesi, alternativa, di richiesta presentata in assenza dell'espletamento delle procedure di gara;
- di stabilire che, nell'ipotesi descritta al punto precedente, qualora il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, verranno recuperati gli interessi maturati sulla parte dell'anticipo pagato eccedente il 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, secondo quanto indicato dalle *Linee guida ministeriali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*;
- di modificare conseguentemente il paragr. 7.3 *Domanda di pagamento dell'anticipo* limitatamente all'ipotesi di richiesta presentata in assenza dell'espletamento delle procedure di gara, con le nuove previsioni;
- di rettificare, altresì, il bando, eliminando il quarto trattino del paragrafo *7.5.2 Istruttoria delle domande (di pagamento di saldo)* dal testo *"la verifica che la strada non è interdetta al pubblico transito"* quale involontario refuso di redazione;
- di pubblicare il presente atto nel sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/2016 e della DGR n. 1158/2017, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e nella sezione Regione Utile all'indirizzo www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca nella specifica pagina dedicata al bando di riferimento.

Si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di



interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

**Il dirigente
(Lorenzo Bisogni)**

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- *DGR n. 996 del 27 luglio 2020 avente per oggetto: “Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 - Approvazione dei Criteri e modalità attuative generali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Sottomisura 4.3, Operazione B), “Infrastrutture irrigue”;*
- *DDS n. 713 del 30 dicembre 2020 ad oggetto: “Reg. (UE) n. 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014 - 2020 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Misura 4, Sottomisura 4.3, Operazione B) – Infrastrutture irrigue – Approvazione Bando 2020”.*
- *Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*

Motivazione ed esito dell’istruttoria

Con DGR 996 del 27 luglio 2019 sono stati approvati i Criteri e le modalità attuative generali del PSR 2014 – 2020 per la Sottomisura 4.3. Operazione b), "infrastrutture irrigue" al fine di adottare lo specifico bando.

Con DDS n. 713 del 30 dicembre 2020 è stato approvato il bando annualità 2020 relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Misura 4, Sottomisura 4.3, Operazione B) – Infrastrutture irrigue.

Il bando al paragr. 7.3 *Domanda di pagamento dell’anticipo*, disciplina le modalità di erogazione delle anticipazioni prevedendo il limite del 50% dell’importo finanziato, tenendo conto del ribasso offerto dall’aggiudicatario, oppure il limite del 25% dell’importo finanziato, se richiesto prima della conclusione delle procedure di gara.

Le linee guida MIPAAFT approvate con decreto del Ministro n. 6093 del 06/06/2019 e ss. mm. e ii., al punto 3.10 ANTICIPI specificano che *“In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere al competente organismo pagatore il versamento di un anticipo non superiore al 50 % dell’aiuto pubblico per l’investimento se tale possibilità è prevista nel programma di sviluppo rurale. L’ammontare di tale anticipo non può superare il 50% del contributo pubblico spettante per l’investimento stesso e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell’ammontare dell’anticipo stesso.”*

Nel rispetto delle suddette linee guida e, al tempo stesso, con l’obiettivo di mettere in atto tutte le disposizioni utili a consentire l’accelerazione della spesa ed il raggiungimento degli obiettivi annuali di spesa, è possibile prevedere di erogare al beneficiario del bando in questione - il Consorzio di bonifica delle Marche, istituito ai sensi della l.r. 13/2013 e definito ente pubblico economico di natura associativa, e, come tale, tenuto al rispetto delle disposizioni del codice



dei contratti di cui al d.lgs 50/2016 - un'anticipazione superiore al 25% dell'aiuto pubblico finanziato, diversamente da quanto attualmente previsto, purchè questo non risulti superiore al 50% dell'aiuto pubblico per l'investimento, tenuto conto del ribasso offerto dall'aggiudicatario. Le procedure di aggiudicazione effettuate dal Consorzio di Bonifica delle Marche, in relazione ai bandi del PSR Marche nel precedente periodo di programmazione e nel PSRN attuale, per lavori di ammodernamento degli impianti irrigui consortili, riportano infatti esiti di aggiudicazione con un ribasso medio del 8,62%, come evidenziato nella tabella seguente.

CIG	data offerte	importo lavori a gara	ribasso offerto dall'aggiudicatario	% ribasso su importo lavori di gara	procedura di gara	criterio gara
8117242002	mar-20	15.019.494,97	1.227.092,74	8,170%	aperta	Offerta Economicamente più Vantaggiosa
6316407FEF	set-15	4.388.330,11	68.628,11	1,564%	aperta	prezzo più basso
570425976F	giu-14	17.088.160,43	2.329.379,77	13,63%	aperta	prezzo più basso
5483061D10	apr-14	8.557.609,75	256.747,98	3,00%	aperta	prezzo più basso
totale		45.053.595,26	3.881.848,60	8,62%		

Questo consente di stimare il ribasso atteso, nelle future gare, ben inferiore al 10% dell'importo dei lavori, e, considerando che non soggiacciono al ribasso di gara gli oneri relativi alla sicurezza dei lavori e dei cantieri e l'importo delle somme a disposizione del quadro economico ammesse a finanziamento, è possibile prevedere che erogando il 45% dell'intero importo finanziato si resti ben al di sotto del 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento, tenendo conto del ribasso di gara.

Tale modifica, in quanto funzionale a mitigare le criticità emerse a seguito dell'adozione delle misure di contrasto e contenimento del virus COVID-19, deve risultare immediatamente operativa e, quindi, si dispone che la stessa, oltre ad essere introdotta nei bandi prossima pubblicazione, possa trovare applicazione anche in relazione ai bandi per i quali le domande di sostegno siano già state presentate.

È in ogni caso necessario chiarire che l'anticipazione è unica. Il beneficiario può scegliere alternativamente o il sostegno del 45% sul totale del contributo assegnato, o l'aiuto fino al 50% del valore determinato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara.

Inoltre, considerando che le Linee guida ministeriali sopra citate prevedono che *“Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato. Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interessi maturati. Tuttavia, se si tratta di Enti pubblici, poiché l'anticipo erogato non matura*



interessi in quanto depositato su conti infruttiferi, la restituzione degli interessi non sarà dovuta.” visto che il beneficiario del bando in questione non è per altro soggetto alla tenuta del conto di tesoreria infruttifero, si ritiene utile prudenzialmente stabilire che, nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all’importo approvato, verranno recuperati gli interessi maturati sulla parte dell’anticipo pagato eccedente il 50% dell’aiuto pubblico per l’investimento.

Il paragr. 7.3 *Domanda di pagamento dell’anticipo* viene quindi modificato sostituendo la frase *“È possibile erogare, in modo alternativo al precedente punto, un anticipo del 25% dell’importo di contributo concesso senza la dimostrazione di cui al punto b) e la check list di cui al punto c) del successivo paragrafo 7.3.1.”*

con la seguente

“È possibile erogare, in modo alternativo, un anticipo fino al 45% dell’importo di contributo concesso senza la dimostrazione di cui al punto b) e la check list di cui al punto c) del successivo paragrafo 7.3.1, tenendo conto che, nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all’importo approvato, verranno recuperati gli interessi maturati sulla parte dell’anticipo pagato eccedente il 50% dell’aiuto pubblico per l’investimento.”.

Infine, a causa di un errore materiale nella stesura del bando, si propone di eliminare il quarto trattino del paragrafo 7.5.2-Istruttoria delle domande (di pagamento di saldo) dal testo “la verifica che la strada non è interdetta al pubblico transito” quale involontario refuso di redazione.

Il sottoscritto dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
(*Gianni Fermanelli*)
Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non sono presenti allegati

